

Pendolino Rig System



PAOLO GERMANI [lazzarella63@libero.it]

A cosa non riescono a resistere i predatori? A un pesciolino. Nel novanta per cento dei casi ciò che fa scattare la molla dell'attacco è la vista, la vibrazione, chiamiamolo pure il 'rumore', prodotti da un pesciolino. E l'attacco, lo sappiamo, non necessariamente avviene per fame, dal momento che molto spesso sono la territorialità e la curiosità le cause scatenanti del fulmine, del lampo, della partenza verso la nostra imitazione. Bene: in tanti anni trascorsi in mezzo mondo a contatto con la pesca e i pescatori mi sono sempre chiesto se fosse possibile realizzare qualcosa che desse la possibilità di interpretare in modo nuovo, ognuno a suo modo, il movimento di un piccolo pesce nei suoi tanti e diversi momenti di vita. Una tecnica che permettesse a tutti di personalizzare al massimo ogni movimento, ogni respiro di un artificiale fino al punto di renderlo più naturale del naturale. Una tecnica che finalmente riuscisse a tener conto e, a sfruttare il vento, l'onda, la corrente. Una tecnica che riassume nella pesca con il silicone, sia in acqua dolce che in mare, molte tecniche storiche italiane: il tocco, la bolognese, la camolera, la pesca a mosca secca e a ninfa e chiaramente tutti i modi classici di pescare con gli artificiali rigidi. Una tecnica, un modo nuovo di camminare 'pendolando' dalle profondità del mare alle onde del sottoriva, dalla lenta foce fino su al veloce torrente. Un nuovo modo di 'parlare' e 'bussare' alla porta di casa di tutti i predatori.

Un sistema per andare a pesca non nel solito modo ma passando per un'altra porta, attraversata la quale ti possa rendere conto che non è più la cattura quella che cerchi, ma la sfida, l'umile sfida con l'acqua, con quell'ecosistema che avrai davanti la prossima volta che andrai a pescare. In quella porta non si entra con mille artificiali, il loro peso ti affaticherebbe, cento colori e forme distrarrebbero i tuoi occhi e ti impedirebbero di nuotare e di osservare come un pesce. In quella porta non si entra in gruppo, neanche in tre, non in due, si va da solo. E da solo, dopo tante ore ti renderai conto che nell'aprire la bocca sentirai un 'cric', che ti dirà che tante sono le ore che hai passato a osservare, ascoltare e a farti domande, senza parlare, senza aprire la bocca.

Dopo sarà più facile. Ogni volta che cercherai la posizione in bilico su uno scoglio prima di lanciare, quando osserverai l'onda per capire fino a che punto puoi spingerti un po' più in là, o girerai la chiave che accende il motore della tua barca... tutto dovrà sembrare più facile, perché starai pescando in un altro modo. Lanciando dovrai accorgerti che in fondo alla lenza ci sei tu, che sei passato negli anelli, hai camminato lungo il filo e stai muovendo la tua esca in modo diverso, consapevole di cosa si aspettano loro, le 'bestie selvatiche'. Perché un po' bestia sarai diventato anche tu. Chi mi conosce sa bene che sono molti anni che cerco di mettere a punto questo sistema. Ora, grazie alla collaborazione con Seaspin, che ha creduto nel progetto e lo ha sostenuto, ci sono riuscito. Vorrei farvene partecipi in questo articolo.



il sistema

Il Pendolino Rig System è un vero e proprio sistema di pesca, estremamente versatile, composto da soft bait, pesi e moschettoni. Capire fino in fondo questa tecnica permetterà di affrontare con semplicità ed efficacia la maggior parte dei predatori sia in acqua dolce che in mare, dal bass al luccio, dal perca al siluro, dalla spigola fino al dentice e al tonno.

Le sue caratteristiche essenziali sono:

- resistenza agli incagli;
- sistema variabile di zavoratura e movimento;
- massima vitalità e manovrabilità dell'artificiale;
- possibilità di sondare con il medesimo artificiale qualsiasi strato d'acqua mantenendo mobilità e potere catturante sia in affondamento che in risalita, sfruttando correnti e ostacoli;
- controllo massimo di vibrazioni e suoni, scatti e movimenti.

Con questo modo di pescare è possibile imparare a 'chiamare, citofonare, bussare' a casa dei pesci cercandoli anche in posti e in situazioni ritenuti finora difficili o impossibili. 'Pendolando', si potrà ridurre al minimo indispensabile l'invasività e il disturbo dell'artificiale su pesci sospettosi e nello stesso modo, con semplicità ed efficacia, essere irritanti, invadenti e 'rumorosi' quando situazioni e spot lo richiedono.

i componenti

Tutti i componenti sono stati progettati specificatamente e hanno conseguentemente un disegno innovativo.

- Le soft bait sono pensate per apparire in pesca come un pesciolino che mangia sul fondo e constano di due parti distinte: la prima è più compatta e contiene due spazi vuoti interni, di cui il maggiore serve a contenere l'aria per un assetto corretto in pesca, il minore per ospitare rattler specifici o altro, la seconda è più sottile e mobile,



per reagire a ogni minimo movimento del pescatore o della corrente.

- I piombi non sono statici ma hanno forme idrodinamiche, diventando 'zavorre di movimento' ma anche esche attrattive grazie alle loro colorazioni metallizzate e al suono prodotto dal loro continuo 'battere'.

- Il moschettone ha una tripla angolazione che blocca il piombo e l'amo in due diversi posti specifici e funge da amplificatore di scatto e di movimento.

le soft bait

Costituiscono il riassunto dei tanti anni passati in compagnia di artificiali di ogni tipo, a partire dagli insetti di gomma di Stanislaw Kuckiewicz, primo mio approccio circa quaranta anni fa con la grande sfida: imitare la natura, qualcosa di naturale per confondere, ingannare, indurre all'errore la natura stessa, i pesci. Da lì, da quegli insettini perfettamente riprodotti e imitati, il mio percorso di pesca è passato attraverso infiniti rotanti, ondulanti, pescetti in balsa, in plastica, in piombo... ore e ore passate a guardare il vecchietto che con il coltello intagliava il suo primo artificiale in balsa (Lauri Rapala), passando attraverso una miriade di piume, pelli, ami e morsetti... mosche, ninfe... Un lungo trascorso di osservazione e prove, lanci e recuperi, presentazioni e interpretazioni del vero col finto.

Persuader, Persuader eye e Persuader paddle: questi i nomi dei tre artificiali in uno che rappresentano a mio avviso la risposta alle tante domande che il moderno pescatore a spinning si pone quasi disperatamente, rovistando in mezzo a centinaia di buste, migliaia di colori, forme, puzze e odori, per affrontare una grandissima parte di situa-

zioni e spot con la sola preoccupazione di rendere il più vivo e catturante possibile il suo artificiale.

Persuader: il più leggero e morbido (7,50 g), da usarsi con qualsiasi piombatura, sia in sospensione, in affondamento, che a contatto col fondo, anche in acque ferme. Il più classico per il Pendolino notturno in foce.

Persuader eye: più voluminoso e pesante (9 g), ha corpo più rigido e si usa con il classico rig del Pendolino, ma è studiato anche per presentazioni classiche, in cover o skipato spiombato in superficie.

Persuader paddle: oltre che a Pendolino e a stretto contatto col fondale o in affondamento, si presta a un'azione da minnow sui recuperi regolari o jerkati a mezz'acqua, in mezzo all'onda o appena sotto la superficie. Indicato anche per lo sliding system sul fondale. È rivolto ai pesci più apatici e smalizati.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alle colorazioni e alla densità del materiale compositivo. Le trasparenze di fondo e i colori caldi, cangianti e riflettenti, riassumono in queste soft bait alcuni importanti studi e ricerche e tengono conto della somiglianza con il vero e di come le creature acquatiche tendono a modificare la loro livrea per esigenze di mimetismo. Colori cangianti, trasparenze e specchiature fanno di questi artificiali ottime imitazioni da usarsi con qualsiasi luce e colorazione di acqua, indifferentemente in mare o nelle acque dolci. Attraverso un approfondito studio siamo riusciti a ottenere una pasta di silicone che garantisce un grado di affondamento e sospensione in acqua 'a peso morto', quanto più simile possibile al reale. Il tutto reso ancor più naturale da una vera e propria 'vescica natatoria' presente in ognuno dei tre modelli. Da queste caratteristiche deriva la magica stabilità e naturalezza nel nuoto e l'incredibile facilità con cui si riesce a rendere 'vivi' questi artificiali.

i piombi

Da sempre, la cosa che più mi disturbava nell'utilizzare gli artificiali in silicone era la piombatura. Per vari motivi, estetici ma non solo. Ad esempio la scarsa capacità delle normali piombature di confondersi con il colore d'insieme e con le silhouette degli artificiali. Piombi: banali proiettili, freddi pallini grigi assolutamente in contrasto con gli artifi-

ciali e quindi note stonate e visibilissimi intrusi nell'armonia dell'imitazione e dell'interpretazione... I motivi, diciamo più importanti, sono stati quelli tecnici che mi hanno portato con gli anni, con l'esperienza e migliaia di prove di errori e di interrogativi a trovare soluzioni alternative alla normale necessità di far affondare più o meno velocemente l'artificiale. I nuovi 'Pendoli', piccoli capolavori di idrodinamica, sono una rivoluzionaria soluzione a moltissime esigenze del pescatore con esche morbide ma non solo: daranno la possibilità veramente a tutti i pescatori sia esperti che alle prime armi di iniziare un nuovo modo di intendere la piombatura, finalmente intesa non solo come mero strumento di affondamento, ma anche come qualcosa che aiuti nel difficilissimo intento di ingannare i predatori, anche i più sospettosi e difficili, sia in acqua dolce che in mare.

Due sono i piombi del Pendolino Rig System: Battocchio e Corno. Battocchio batte, cerca, richiama e bussa. Quindi canna alta e sincronismo vetta/mulinello. Sul fondo si 'assaggia' il fondale, senza mai perdere il contatto. Nel recupero non lascia facilmente la profondità. Corno, ottimo in sospensione e sul fondo, dà risultati spettacolari nello skipping a galla. Nelle jerkate picchia molto, mantenendo comunque buona stabilità e linearità nel recupero. Adatto a bassi fondali con affondamenti lenti e 'vibranti', è suscettibile a qualsiasi movimento gli venga trasmesso.

il moschettone

Triangle snap non è solo un moschettone. La sua tripla angolazione favorisce sotto trazione il giusto posizionamento zavorra/amo e grazie alla stessa angolazione il piombo e l'esca sotto trazione si muovono a scatti accentuando l'effetto rumore/movimento. Utilizzando il Triangle snap, il piombo, 'zavorra di movimento', viene fissato all'interno della clip insieme all'amo, rimanendo sempre in posizione e sfruttando perfettamente il suo potere direzionale e il suo 'contatto battente' sia con l'amo che con il silicone. Questa soluzione è consigliata nella maggior parte delle situazioni, ma la ritengo assolutamente indispensabile quando è necessario animare l'artificiale a mezz'acqua o in superficie. Inoltre, è possibile passare praticamente indenni attraverso gli ostacoli più pericolosi siano essi rami e erbai, ma anche scogliere e rocce. Questo moschettone ha la peculiarità di mantenere sempre l'artificiale, e quindi l'amo, in posizione perfetta, ottimizzando non solo il nuoto, l'anticingaglio e i 'rumori', ma riducendo al minimo gli errori in fase di ferrata, anche a lunghissima distanza.



gli ambienti

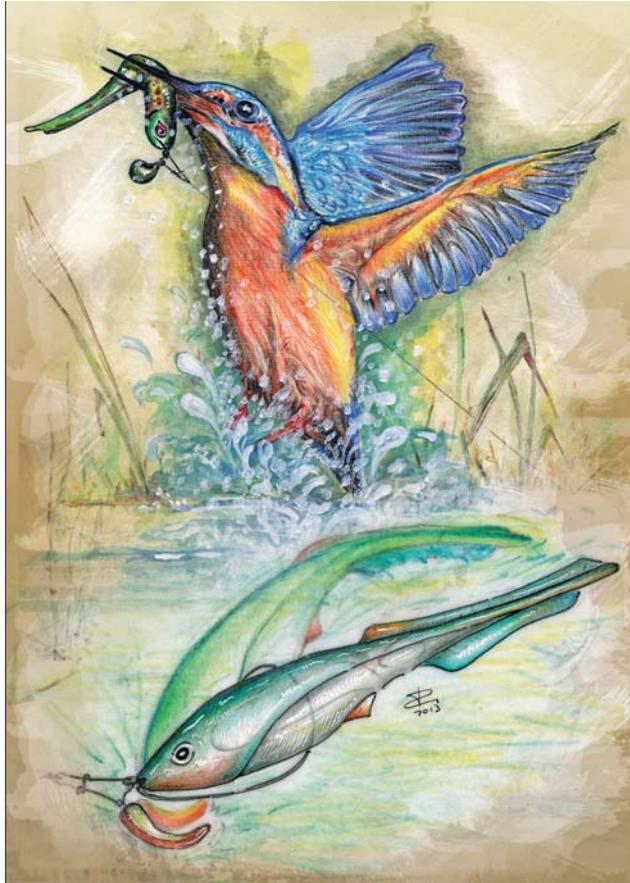
All'inizio dell'articolo parlavo dell'altra porta', di una diversa visione della pesca che si acquisisce con il Pendolino Rig System. E come si cambia punto di vista, deve necessariamente cambiare il modo di affrontare alcuni spot. Vediamo i principali.

Torrente. Il lancio si effettua da valle verso monte o al massimo trasversalmente rispetto al corso d'acqua, cercando di sondare, 'pendolando', buche, giri d'acqua e correnti in modo razionale e controllato, correndo bassissimi rischi d'incaglio e andando a bussare in casa dei pesci con naturalezza e schemi precisi, nelle zone meno battute o comunque impossibili da raggiungere, con artificiali che risultano manovrati con grande naturalezza e controllo.



Laghi e lagune. In questi casi la peculiarità del nuovo sistema consente di utilizzare le esche in tutti gli strati d'acqua in modo completamente diverso: bilanciando il rapporto peso/esca sarà infatti possibile, con lo stesso artificiale, vederlo saltare in superficie o 'ascoltare' il suo affaticato movimento nel bel mezzo di un erbaio, senza mai perdere controllo e contatto con l'esca. La giusta piombatura consente movimenti incredibili sia in fase di affondamento che 'pendolando' negli strati intermedi.

Grande fiume. Sempre con i lanci da valle a monte, sfruttando al massimo l'aiuto della corrente e della nostra vitalissima montatura, si riescono a raggiungere con straordinaria facilità rigiri, buconi e raschi, territorio dei grossi siluri, delle sospettose marmorate, delle panciute sandre, luoghi che finora venivano solo sfiorati da pesanti cucchiaini o da veloci, poco naturali, e molto invasivi minnow.



sliding style

L'uso dello sliding style, ovvero l'utilizzo di uno dei nuovi piombi di movimento inserito scorrevole lungo il finale, si consiglia quando è necessario pescare sul fondo e sono necessarie presentazioni piuttosto stabili su pesci sospettosi, ma sempre e comunque in prossimità del fondale, in sospensione su rocce, franate, o comunque 'poggiate' su ostacoli sommersi. Lo sliding è molto utile anche quando, per motivi di corrente, mare mosso, risacca o anche solo necessità di scandagliare fondali importanti si è costretti a utilizzare piombature eccessive. Ottimo per la pesca a finesse e con i nuovi Persuader ad alta galleggiabilità.

Foce. Lenza tesa, continuo contatto col fondo, fondo che in un attimo può passare da venti centimetri a quattro metri. Il giozzetto, il granchio, l'anguillina: imitazioni che necessitano di un controllo continuo, un movimento costante, senza perdere mai il contatto, e lei, la regina, così attenta e sensibile al dum... dum... dum... del Pendolino che busca alla sua porta di casa.

Risacca e onda. Qui si che è fondamentale il peso: mantenere il fondo vuol dire imitare un pescetto o un granchio che si stanno alimentando nella sabbia o su un sasso, rimanere a mezz'acqua o sulla cresta per simulare un pescetto ferito o in difficoltà, che in balia delle correnti cerca di ripararsi in luoghi più tranquilli. Filo teso e massimo contatto con l'amo daranno insieme alla giusta sospensione quel 'profumo' di irresistibile al nostro pezzetto di gomma.

Alti fondali e mare aperto. 30, 60, 120 g: non è più un problema di piombo. Pendolando a basso rischio di incaglio ci possiamo permettere di rumoreggiare sugli scogli, nella posidonia e su massi isolati, provocando l'interessamento e sperando nell'attacco dei predatori di tana e di fondale. Con lenze e canne adeguate sarà semplice raggiungere e animare i sistema anche a grandi profondità.



FRESH & SALT WATER

Seaspin®

www.seaspin.com

*"Pendolino Rig System,
un modo nuovo di intendere la pesca
con le esche siliconiche"*

PASSION IS LIFE

DESIGNED BY
PAOLO GERMANI F1

Utopia Tackle s.r.l. • Via Zara, 5 • 09047 • Selargius (CA) • Italy
Tel: +39 338 2278600 • Fax: +39 070 0844099 • web: www.seaspin.com